

# Pepeverde

Lecture e letterature giovanili

n. 16 - 2022  
ottobre/dicembre





Illustrazione di copertina  
di **Miria Savioli**

Il fumetto a pagina 63  
è di Barbara Calcei, in arte Bake

Da *L'infanzia di Ivan* (1962), di A. Tarkovskij



## | EDITORIALE

# IL CICLO DELLA FARFALLA

di Ermanno Detti

**Alla guerra alla guerra  
si mangia male e si dorme per terra!**

Care lettrici e cari lettori,

di guerra si parla troppo o si parla poco? Che della guerra si debba parlare mi pare ovvio, c'è, esiste e non si può ignorare. Ma anche parlarne troppo e parlarne con superficialità può far apparire i conflitti bellici come eventi ineluttabili, fatali, inevitabili. Oggi si è giunti in alcuni media al punto di parlare, senza troppo sdegnarsi, dell'uso di armi atomiche come se si parlasse di una passeggiata fuori le mura, cioè di un fatto un po' fuori luogo rispetto alla normalità ma comunque di un fatto possibile.

Sembra quasi uno scherzo, stiamo parlando della distruzione del mondo – di questo si tratta – quasi come se parlassimo di un videogioco. Raramente stampa e informazione mediatica si mostrano sufficientemente in allarme rispetto a questa situazione, danno conto di distruzioni e di missili senza porre in rilievo l'enorme rischio che l'umanità e il mondo corrono.

Un po' diversa è l'attenzione che troviamo in alcune opere, dal libro al cinema. Difatti affrontiamo nelle pagine di apertura di questa rivista la questione per dire "guerra mai più", e lo facciamo rifacendoci purtroppo non all'informazione quotidiana perché in essa troviamo pochi riferimenti. La nostra rivista dedica queste pagine ai crimini bellici (libro di Marco De Paolis, p. 6), all'orrore di tutte le guerre (libro di Francesca Mannocchi, p. 10), ai bambini e la guerra (film di Andrej Tarkovskij, p. 12) per ribadire un concetto semplice che però è nella mente di molti: l'assurdità della guerra.

Nell'augurarvi buona lettura, ricordiamo che già nei numeri scorsi siamo intervenuti sul tema dei conflitti, presentando tra le altre opere quelle di Gino Strada e di padre Alex Zanotelli.

Quelle di questo numero, che presentiamo e consigliamo, sono letture trasversali, adatte ai giovani e ai meno giovani (la questione infatti riguarda tutti). Il fine è anche portare alla piena consapevolezza dei rischi che corriamo. E non è vero che non possiamo farci niente. Certo sappiamo bene che le sorti sono nelle mani dei potenti della terra, ma così è sempre stato, anche quando c'era la guerra fredda o la guerra tra Usa e Vietnam. Solo che allora le piazze e le pagine dei quotidiani si riempivano nel nome della pace. Oggi questo "lasciar scorrere" a me fa paura quanto le azioni dei potenti.

C'è chi dice, e forse ha qualche ragione, che la guerra sia insita nella natura degli esseri umani. Perfino i periodi di pace conterebbero germi di violenza che non si accontenterebbero di criminali azioni individuali. Viene in mente il ciclo della farfalla, nel senso che la pace ha la bellezza della farfalla, la quale però ha vita breve, quel tanto che le basta per deporre tante uova da cui nasceranno nuove larve, non solo non altrettanto belle ma anche voraci e capaci di guastare frutta e altri beni commestibili...

Anche se le cose stessero davvero così, gli esseri umani non sono bruti, hanno mente, cuore e coscienza. E in certi momenti se lo ricordano, e bene. Sennò chi lo avrebbe scritto l'articolo 11 della nostra Costituzione? C'è bisogno di un'altra catastrofe mondiale per ricordarsi di ripudiare la guerra?



## EDITORIALE

**IL CICLO DELLA FARFALLA**, di Ermanno Detti, p. 3

## GUERRA MAI PIÙ

Le stragi naziste, da non dimenticare  
**QUELL'ATTEGGIAMENTO IRRIDENTE VERSO LE VITTIME DI CRIMINI ATROCI**  
Marco De Paolis a colloquio con Ferdinando Albertazzi, p. 6

Fuoritesto – **L'ARMADIO DELLA VERGOGNA** di Annalisa Strada, p. 9

Le ragioni degli altri  
**RITORNO DALL'INFERNO DELLA GUERRA**  
di Paola Parlato, p. 10

La guerra di Ivan  
**LA MOSTRUOSITÀ DEL BAMBINO EROE**  
di Alessandro D'Aloisio, p. 12

Fuoritesto – **UN TESTO DI BRECHT RACCONTA BAMBINI CHE FUGGONO LA GUERRA**  
di Nadia Riccio, p. 14

**COMUNICAZIONE – I GIOVANI E LA CONOSCENZA. IL SAPERE DEL WEB**  
di Anna Oliverio Ferraris, p. 15

## TRASVERSALI

Raffinata collana di Lupoguido sull'illustrazione  
**PER DARE DIGNITÀ D'ARTE ALL'OPERA DEGLI ILLUSTRATORI**  
di Rossana Sisti, p. 16

In viaggio con Linus  
**MISTER SCHULZ, NON SIAMO CRESCIUTI!**  
di Giuseppe Fiori, p. 19



Denunciato un episodio dell'amata maialina  
**CARA PEPPA PIG, SE DUE MAMME TI SEMBRAN TROPPE**  
di Nadia Riccio, p. 23

Libri per amare la Terra  
**L'ARTE E LA NATURA**  
di Maria Milvia Morciano, p. 25

Fuoritesto – **I TANTI VOLTI DELL'IMMAGINAZIONE**, di Francesca Baldini, p. 28



Scritti di: Ferdinando Albertazzi, Giuseppe Assandri, Francesca Baldini, Alessandro D'Aloisio, Franca De Sio, Ermanno Detti, Ilaria Iapadre, Angelo Nobile, Maria Milvia Morciano, Anna Oliverio Ferraris, Giuseppe Fiori, Chiara Peri, Paola Parlato, Martina Polimeni, Luca Raffaelli, Nadia Riccio, Fernando Rotondo, Miria Savioli, Rossana Sisti, Annalisa Strada, Clelia Tollot, Caterina Venturini, Lucia Zaramella

## INTERVISTE E INTERVENTI

Il trionfo del giallo

**LA STRATEGIA DELL'ORNITORINCO**  
di Fernando Rotondo, p. 29

Il progetto Read more

**VENTI MINUTI PER LEGGERE**

Giuseppe Assandri a colloquio con Simonetta Bitasi, p. 33



Fuoritesto – **DI BOCCA IN BOCCA**, di Fernando Rotondo, p. 35

Dalla pista alla penna il podcast è breve

**ORECCHIE PER LEGGERE, SCRIVERE PER FARSI ASCOLTARE**

Intervista a Adalberto Scemma, di Ferdinando Albertazzi, p. 36

Box – **L'ARMONIA DELLO SCIAMANO**

di Chiara Peri e Caterina Venturini, p. 37

L'editore in primo piano/Camelozampa

**SE SEI AL SERVIZIO DEI BAMBINI GLI ADULTI VENGONO DOPO**

di Martina Polimeni, p. 38

Box – **PER LIBERARE LA FANTASIA**, p. 39

Fuoritesto – **I NIDI DELL'UOVONERO**, di Clelia Tollot, p. 40

## STUDI E RICERCHE

Dai più recenti dati Istat

**LA LETTURA NON AUMENTA SE LE PERSONE HANNO PIÙ TEMPO LIBERO**

di Miria Savioli, p. 41

I curiosi adattamenti di un'opera di alto valore

**CENTO ANNI DELL'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI MONDADORI**

di Franca De Sio, p. 44

**EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO** – I GIOVANI E LE NUOVE TECNOLOGIE

**QUARANTA ANNI DI PICCOLE GRANDI RIVOLUZIONI**, di Paola Parlato, p. 48

## LE SCHEDE

Fuoritesto – **L'ARANCIA PIU' BELLA DEL MONDO**, di Ilaria Iapadre, p. 54

Fuoritesto – **LE PAROLE PER DIRLO**, di Nadia Riccio, p. 55

Fuoritesto – **MARINO COME ULISSE: RITORNO A ITACA**, di Angelo Nobile, p. 57

Fuoritesto – **TANTI MODI PER DORMIRE**, di Martina Polimeni, p. 58

Fuoritesto – **LA STORIA DIVERTENTE**, di Ermanno Detti, p. 62

**CAPTAN BAKE** – di Barbara Calcei, p. 63

# Pepeverde

N. 16/2022 ottobre/dicembre

### Rivista trimestrale

Iscrizione al Registro della Stampa del Tribunale di Roma  
n. 15/2019 del 21/02/2019

Anno III n. 16/2022 ottobre/dicembre

*Direttore responsabile*  
Anna Maria Villari

*Direttore editoriale*  
Ermanno Detti

*Comitato Scientifico*  
Massimo Baldacci, Silvia Blezza Picherle,  
Lorenzo Cantatore, Liliana Dozza, Franco Frabboni,  
Donatella Lombello, Juan Mata Anaya,  
Giovanni Solimine, Jack Zipes.

*Redazione*  
Giuseppe Assandri, Alessandro Compagno,  
Valentina De Propriis, Franca De Sio, Giuseppe Fiori,  
Loredana Genua, Tiziana Mascia, Paola Parlato,  
Marco Pellitteri, Luisa Salvadori, Clelia Tollot,  
Luciano Vagaggini, Tito Vezio Viola.

*Coordinamento redazionale*  
Ilaria Iapadre,  
Martina Polimeni

*Progetto grafico e impaginazione*  
Luciano Vagaggini

*Stampa:*  
Tipolitografia CSR, via di Salone 131, Roma.

Rivista trimestrale edita da Valore Scuola Coop. a.r.l.  
via Leopoldo Serra, 31/37 – 00153 Roma  
Tel. 06 5813173  
e-mail: redazione@edizioniconoscenza.it

Abbonamento a 4 numeri:  
Italia € 45,00, Estero € 60,00.  
Abbonamento sostenitore: € 100,00.  
Un numero € 12,00 Italia, € 16,00 Estero.  
L'abbonamento può essere sottoscritto in qualsiasi  
momento dell'anno.

Modalità di pagamento:  
bon. bancario IBAN: IT44 00103003202000002356139  
oppure conto corrente postale n. 63611008,  
entrambi intestati a Valore Scuola coop. a.r.l.  
via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma.  
Si può pagare anche con carte di credito sul sito:  
www.edizioniconoscenza.it  
o con la carta del docente scrivendo a e-mail:  
commerciale@edizioniconoscenza.it

© Riproduzione anche parziale vietata

Le ragioni degli altri

# Ritorno dall'inferno della guerra

di Paola Parlato

**Da una giornalista di guerra la proposta, ai ragazzi e non solo, di precipitare nell'inferno dei conflitti bellici per ritrovare il senso di un'umanità che aspiri alla pace.**

**F**rancesca Mannocchi è una giornalista di guerra, da anni racconta i conflitti che si consumano nei territori più tormentati della terra, in Iraq, in Libano, in Afghanistan, in Libia, in Siria e oggi nell'inferno dell'Ucraina. Luoghi lontani e diversi, alcuni noti come antico oggetto del potere coloniale, altri conosciuti in Occidente come poco più di un nome sulle carte geografiche, altri ancora noti per essere stati in

tempi remoti la culla di straordinarie civiltà, che sono alla radice della cultura moderna.

Francesca Mannocchi è capace di mettere in primo piano nei suoi reportage su questi eventi e questi luoghi lontani la cultura, le tradizioni, ma soprattutto i sentimenti, le sofferenze di popoli martoriati, sradicati dalla loro vita e dalle loro speranze da un'ennesima guerra insensata, generata dagli interessi di poteri senza scrupoli.



Francesca Mannocchi



Nel suo libro non c'è solo la guerra, il suo racconto parte sempre dalla storia, dalla cultura, dalle tradizioni, indugia nella descrizione dei paesaggi, delle strade, delle case, descrive la fatica delle persone per costruire il futuro. Racconta insomma la gente con la sua vita di tutti i giorni, con quella vita e quegli affetti che all'improvviso vengono stracciati dall'esplosione di un conflitto.

## Il confine e l'immedesimazione

Questo libro si rivolge ai più giovani, ai ragazzi perché è giusto che sappiano, che capiscano, che siano capaci di camminare nel mondo con gli occhi aperti; e soprattutto «perché la guerra dovrebbe insegnarci ad ascoltare le ragioni dell'altro».

Nell'introduzione della stessa autrice ci sono due temi di straordinaria forza: il concetto di confine – che dà il titolo al libro – e l'esercizio di immedesimazione.

Il confine è definire, è limitare, è circoscrivere e costringe le persone e gli eventi in ruoli rigidi, quasi stereotipi. Ma le persone, soprattutto quando le loro vite sono stravolte, non vogliono essere identificate con i ruoli a cui la guerra le ha consegnate e rivendicano il rispetto delle loro identità. Prima di essere rifugiati, profughi, prigionieri quelle persone erano insegnanti, studenti, operaie, nonni, tutte definizioni relative alle loro attività, alla loro vita, ai loro affetti. La guerra li ha resi figu-





rine senza nome e senza storia. Per comprendere fino in fondo questo concetto è importante l'altra parola chiave che la Mannocchi ci propone: l'immedesimazione. Solo comprendendo che ciascuna di quelle figurine che intravediamo sullo schermo nei reportage dai territori di guerra è una persona come noi, con affetti, interessi, speranze come noi potremo restituire l'identità a quelle figure e andare oltre il confine.

«Provate a chiedervi, all'inizio di ogni capitolo cosa farei io se...» propone l'autrice. L'immedesimazione è un processo fondamentale nella costruzione dell'accettazione e del rispetto dell'altro, soprattutto se l'altro è diverso da noi. Ma se si parla di situazioni limite come quelle che una guerra ci propone, immedesimarsi è indispensabile per capire e per provare empatia. Si fa fatica, soprattutto le ragazze e i ragazzi nati e cresciuti in una società del benessere, a credere che all'improvviso sia possibile perdere tutto, soffrire la fame e il freddo, rinunciare a lavarsi, a riscaldarsi, rinunciare alla scuola, agli amici, a uscire, a ballare, non sapere se se ne uscirà vivi. È questo il modo migliore per capire la guerra, per imparare ad odiarla.

Il libro è diviso in capitoli dedicati ciascuno a un conflitto oggi in atto e corredati da una cronologia degli eventi principali. L'esposizione non è mai fredda cronaca, si presenta come un racconto corale di donne e uomini – Melissa, Husen, Ali, Anastasia, per citarne alcuni – che si staccano dallo sfondo con tutto il drammatico spessore della loro umanità. All'interno di ciascun capitolo sono inserite in modo chiaro e organico ed evidenziate dal fondo scuro che le mette in risalto le parole del glossario accompagnate dalle loro definizioni.



## La complessa e drammatica realtà della guerra

Non mancano i riferimenti autobiografici, la descrizione delle emozioni che la Mannocchi stessa ha vissuto nel corso degli anni di fronte a drammatici scenari a cui è impossibile assuefarsi.

*Lo sguardo oltre il confine* è un libro destinato principalmente ai ragazzi perché imparino a conoscere la realtà drammatica e complessa della guerra con il cuore e con la mente. Ma questo percorso è fondamentale a tutte le età e dunque questo libro è destinato anche ai lettori adulti, troppo spesso irrigiditi nei pregiudizi o trincerati nel loro comodo universo. Perché come afferma la Mannocchi «è proprio dalla diversità, dal tentativo di colmare la distanza, che le persone e dunque i popoli possono avvicinarsi: convivere, anziché farsi la guerra».

**Francesca Mannocchi**  
**LO SGUARDO**  
**OLTRE IL CONFINE**  
 De Agostini, Milano, 2022  
 pp. 224, € 13,90